NOI DELLO STRESA

NOVEMBRE 2012 N° 7

DURA LEX SED LEX?

Fatale è stato l'approccio alla partita.
Lo Stresa sbanda nei primi venticinque minuti di gara e il Fomarco ne approfitta guidato da un incontenibile Margaroli che mette la firma sulle migliori azioni degli ossolani. Anche un gol annullato ingiustamente, per il veterano dell'attacco avversario, prima del rigore che apre le marcature. Bortoletto nell'ultimo dei minuti di recupero del primo tempo suona la carica e accorcia le distanze e infatti nella ripresa la musica cambia. Lo Stresa si rende protagonista delle molte azioni da gol, ma la concretezza latita. Alla mezz'ora lo Stresa perde Puzzello in modo quanto mai discutibile e poi dopo dieci minuti anche Tosoni è invitato a lasciare il rettangolo di gioco per delle banali ed educate proteste. La beffa, oltre al risultato che va stretto, arriva in settimana con il comunicato che contiene le decisioni del giudice sportivo.

Una mannaia per lo Stresa che si sente ingiustamente colpita soprattutto per l'ammenda comminata alla società per, secondo quanto si legge, il comportamento gravemente offensivo dei propri sostenitori nei confronti della terna arbitrale durante tutto lo svolgimento della gara.
Ecco che dunque le parti immediatamente si invertono: i nostri dirigenti, che avevano preso posto sugli spalti sono stati insultati e resi oggetto di gesti poco piacevoli da parte di alcuni personaggi presenti alla gara. Addirittura l'arbitro, a questo punto, sembra non aver sentito gli improperi di ogni tipo scanditi dalle voci dei presenti al momento del gol annullato. Che forse non si sia capito quale fosse la squadra in casa?
Comunque siano andate le cose il referto arbitrale ha fatto si che il giudice sportivo potesse deliberare in modo poco consono al reale svolgimento dei fatti, ripresi tra l'altro anche dalle telecamere.
Nessun alibi: l'arbitraggio non ha influenzato il risultato. Lo Stresa, ancora una volta, faccia il mea culpa per l'occasione sfumata e torni al lavoro per cercare la continuità nei risultati e nelle prestazioni.
Rimane l'amaro in bocca se si esamina in modo ampio la questione legata al potere dato al direttore di gara, giudice unico, inappellabile, di qualsiasi cosa succeda dentro o fuori il rettangolo di gioco. La dinamicità del calcio moderno ha fatto si che nella massima serie si arrivasse ad avere uno staff arbitrale ampio e anche complesso. Nei dilettanti non si può pretendere tanto, i costi andrebbero a consolidarsi su cifre da capogiro.
Si può pretendere però che il regolamento venga conosciuto a menadito, si deve pretendere di poter reclamare quando l'evidenza va contro ogni logica, perché se viene fischiato un fuorigioco su cross dal fondo con il compagno dietro la linea del pallone, non si può tacere o fare finta di nulla. A meno che l'errore non venga ammesso, in fondo siamo umani. Così come non si può evitare di reclamare se un cambio viene ritardato nonostante la correttezza dell'abbigliamento indossato (regola 4 relativa all'equipaggiamento dei calciatori del regolamento A.I.A in corso di validità). "*Taciturnitas stulto homini pro sapientia est*", ovvero lo star zitti è la saggezza dello sciocco.
E allora lo Stresa si oppone allo status quo delle cose e chiede a gran voce che anche sui campi del calcio dilettantistico ci sia la possibilità di un confronto sereno con chi deve decidere delle sorti altrui, soprattutto di fronte ad evidenze dimostrabili.

TECNOLOGIA - QUALITA' - SERVIZIO
ITALFUSTELLE®
VERBANIA
di Lamberti Tiziano e C. sas
www.italfustelle.it - info@italfustelle.it

DOMENICA 11 NOVEMBRE 2012
11^ GIORNATA DI ANDATA
CAMPIONATO DI PROMOZIONE
STADIO "L.FORLANO"

STRESA - CAVAGLIA'

MEGLIO UN GIORNO DA LEONI CHE CENTO DA PECORA.
QUESTO POTREBBE ESSERE IL MOTTO DI MISTER FOTI CHE CREDE NELLA BELLEZZA DEL CALCIO GIOCATO E VUOLE UNO STRESA MOTIVATO E TRANQUILLO

Oggi lo Stresa incontra il Cavaglià, che in classifica occupa la penultima posizione. Ma proprio per questo la squadra di mister Govoni diventa avversario ostico. I tre punti in palio sono l'obiettivo fisso di entrambe le formazioni e i biellesi sono riusciti a far finire a reti bianche lo scontro con l'Oleggio, seconda forza del campionato. Lo Stresa ha collezionato 5 vittorie e 5 sconfitte, manca dunque un po' di continuità nei risultati e la società si aspetta un filotto di risultati utili, che possano far tornare la squadra in posti nobili della classifica, consoni all'obiettivo stagionale dichiarato. La partita contro il Fomarco ha fatto si che lo Stresa debba presentarsi all'appuntamento odierno priva di Puzzello e Cunati. Il primo squalificato dal giudice sportivo, il secondo vittima di un infortunio che lo terrà lontano dai campi per ancora almeno dieci giorni. Buone notizie invece dal fronte Brambilla, che ha ripreso ad allenarsi con la squadra e che potrebbe solcare nuovamente il campo a breve. Nessuna data certa invece per ciò che concerne Matteo Crugnola, il forte terzino sinistro è ancora fermo ai box per una brutta pubalgia, le terapie stanno facendo miracoli, ma è ancora troppo presto per parlare di date di rientro. Chi è tornato a vestire i panni del "Bomber" è Andrea Bortoletto, che nella sfida esterna in quel di Pieve Vergonte ha rimesso il sigillo nel conto dei gol a fine partita. Probabilmente se avesse avuto meno stanchezza nelle gambe (ricordiamo che l'attaccante ha ripreso in ritardo l'attività agonistica) sarebbe riuscito ad agire con più lucidità davanti alla porta. Lo Stresa dunque si prepara ad affrontare l'ennesima partita consapevole delle aspettative che il pubblico e la società hanno riposto in questa sfida.

E proprio in questo momento così delicato vogliamo fare quattro chiacchiere con il direttore d'orchestra di questa formazione che, dopo una squalifica durata un mese, finalmente rientra in panchina e potrà guidare più da vicino i suoi ragazzi sul campo.

Mister Foti, torni in panchina con una squadra che sta avendo risultati altalenanti. Qual è l'arcano dietro questo andamento a singhiozzo?
La squadra deve trovare il giusto equilibrio, non solo nei risultati, ma anche sul piano del gioco. Potrei dirti che la difesa si è fatta trovare troppe volte impreparata, abbiamo preso gol stupidi, ma anche in attacco facciamo fatica a tenere il pallone, quindi nel momento in cui stiamo salendo dobbiamo già tornare a difenderci. E anche a centrocampo a volte pecchiamo in fase di non possesso e non aggrediamo, come dovrebbe essere fatto, il portatore di palla. Dobbiamo lavorare per trovare il giusto equilibrio.

E lavorare serenamente sapendo qual è l'obiettivo stagionale potrebbe creare qualche tensione. E' così?
Ovviamente è più difficile affrontare questi momenti sapendo che l'asticella degli obiettivi è stata alzata rispetto alle scorse stagioni. Non posso negare che i ragazzi abbiano vissuto attimi di tensione, forse troppa gente si è sentita frenata. Ma bisogna lavora-

STUDIO TECNICO
Ing. MODELLI MARCO
Via Moncucco, 16/B - Arona - Tel.0322.248261

re per ottenere sempre il massimo, dopo tanti anni credo di conoscere questa squadra.

La tua lunga permanenza sulla panchina borromaica secondo qualcuno potrebbe essere indice di scarsa motivazione.

Senza entrare nel merito di certe dichiarazioni, ti dico solo una cosa: mia moglie non vuole più giocare a carte con me perché mi arrabbio molto quando perdo.

Quest'anno sono arrivati molti giocatori nuovi, qualcuno di loro non ti conosceva, qualcuno si dice onorato di giocare un calcio come quello che professi tu. Qual è il segreto di Foti?

Io dico sempre: Capello al Real dopo che ha vinto il campionato, l'hanno cacciato perché non giocava un bel calcio. Dico sempre che per vedere la mia squadra giocare "palla lunga e pedalare" preferisco stare con i miei figli. Vedere i nostri possessi, le nostre partitelle in allenamento, mi rendono felice. Il mio credo è che bisogna vincere ma giocando sempre a calcio! È molto più facile difendere e ripartire in contropiede (o giocare di ripartenza, come si dice oggi) che non far giocare i miei giocatori palla a terra fino ad arrivare a fare gol. Ma è ovvio che per esprimere un calcio così ci vuole più tempo. Ma forse sono una mosca bianca in questo paese. Mi piacerebbe che lo Stresa crescesse sotto questo aspetto fin dalla scuola calcio, togliendo dalla testa il pensiero machiavellico "il fine giustifica i mezzi". Per me è più importante

costruire piccoli calciatori che diano del tu al pallone e che non siano solo in grado di prenderlo a calcioni.

Qual è il tuo motto?
Chi si allena gioca, chi non si allena sta in panchina.

Quali sono i giocatori che ti stimolano particolarmente?

Non voglio parlare dei giocatori di oggi, ma posso dirti che ho allenato tanti calciatori e la soddisfazione più grossa arriva quando capisci che questi sposano il tuo credo e si mettono completamente a disposizione. In tutti questi anni a Stresa abbiamo costruito una squadra che si è fatta temere ed apprezzare su tutti i campi. Si lavora, duramente, per ottenere questi risultati, con la consapevolezza che senza gli interpreti principali, i calciatori, non si può ottenere nulla di tutto questo.

Qual è il modulo che più rispecchia la tua mentalità calcistica?
Non ho moduli preferiti, adeguo le mie squadre alle caratteristiche dei miei giocatori. L'unico mio credo calcistico fisso si divide in due fasi: possesso e non possesso. Le altre squadre possono anche attaccare in undici, ma se la palla ce l'abbiamo noi ….

Sei affezionato a questa panchina?
Ora il giornalista lo faccio io. Quando non allenerò più a Stresa la domanda sorgerà spontanea: ho dato più io allo Stresa o lo Stresa con tutti i suoi componenti a me?

GENERALE ELETTRO IDRAULICA
SISTEMI DI PRESSURIZZAZIONE E ANTINCENDIO
Via Rocca Tedalda, 17 - FIRENZE +39 055 650 711 www.geipressurizzazione.it

UN COMPLEANNO SPECIALE
AUGURI AL NOSTRO SEGRETARIO ANDREA MARGUGLIO

Ci sono persone che non basta una vita per conoscerle, perché rimangono arroccate su alti piedistalli, costruiti nel tempo dall'esperienza di vita.

Ci sono persone invece che dedicano il loro tempo, agli altri e quindi sei felice di conoscerli perché ti riempiono la vita. Andrea fa parte della seconda categoria. Impegnato nel sociale oltre che segretario puntiglioso e competente di questa società. Neo premiato dalla sezione Avis con il distintivo d'argento, attivo nella sua città che conosce nelle più piccole sfaccettature.

La cosa che più di tutte balza agli occhi e, ora, agli onori delle cronache, la sua portentosa memoria. Ci racconta un aneddoto **Maurizio Catarinella,** dirigente della formazione Juniores. "*Stavo parlando con Pierre* (Signorini, resp. Giovanissimi) *e non so come siamo andati sul discorso. Lui era incredulo, non gli sembrava vero ciò che gli stavo narrando sulle portentose abilità di Andrea. Allora gli dico: scegli una partita a caso dello Stresa e chiedigli il risultato. La risposta ha lasciato di stucco Pierre, che di fronte all'evidenza è rimasto con lo sguardo stupito. Ne approfitto dunque per fare ad Andrea i migliori auguri di Buon Compleanno, da parte mia e della mia famiglia*". E anche chi l'ha appena conosciuto rimane stupito delle sue doti, che lo rendono puntuale in ogni scadenza.

A voler mandare un augurio speciale al nostro segretario è **Federica Lancini,** addetta stampa del Verbano Calcio: "*Strano ritrovarsi a pensare ad un messaggio di auguri dedicato a chi ne pensa diversi ogni giorno. Solitamente sei tu, Andrea, a ricordarti dei compleanni di tutti, giocatori e non. Oggi riposati e goditi la tua festa. Buon compleanno Segretario*" e anche **Fabio Marchionini e Diego Scur** sottolineano la precisione degna di un orologio svizzero nell'enumerare, ogni giorno, i compleanni stresiani e non. "*Buon Compleanno a chi ricorda ogni compleanno*".

La sua facilità nell'associare le date alle persone e agli eventi: quanto lo invidio per questa dote, io che azzero alcuni ricordi a volte fin troppo in fretta.

Lo Stresa occupa buona parte del suo tempo libero, la passione con cui si approccia a questa società è encomiabile. Grazie a lui lo Stresa va in rete con il primo sito internet dedicato e ora anche i social network, motori imperanti della comunicazione moderna, hanno un gruppo intitolato alla Stresa Sportiva, gestito proprio da Andrea. " *Ciò che ci colpisce* - sottolinea **Mauro Fortis** - *è la sua umiltà, la sua grande volontà e il costante impegno che mette per riuscire a seguire i vari settori della nostra società. E' una figura indispensabile, molto vicino anche ai ragazzi mediante i canali più usati, come facebook, da dove spende una parola buona per tutti. Da parte mia e della mia famiglia, dunque, tantissimi auguri*!". Gli auguri per lui arrivano anche da **Angelo Iacazzi**, magazziniere e addetto alla cura del nostro stadio: "*Andrea, metti la mano destra sulla spalla sinistra e la sinistra sulla spalla destra. Adesso stringi più forte che puoi! Questo il nostro abbraccio, tanti auguri Andrea!*".

La sua costante vicinanza in ogni settore della vita della sportiva è ricordata proprio dal presidente **Marco Pozzo**, che ci tiene a sottolinearne l'integrità morale: "*Un caro augurio ad Andrea, infaticabile segretario ma soprattutto uomo di forti principi e sani valori*". E' **Lele Binda** a ricordare un altro aspetto fondamentale del suo ruolo cittadino, Andrea infatti presta servizio davanti alle scuole come ausiliario all'attraversamento pedonale: " *Al nostro quasi nonno vigile, i migliori auguri per un sereno compleanno*". L'attenzione ai dettagli è la cosa che più colpisce nei racconti di Andrea tanto che **mister Foti** gli scrive così:"*a colui che potrebbe scrivere un romanzo di ogni singolo particolare. Il mio augurio e quello di tutta la squadra, che ora vado ad allenare*" . Prende la parola il Capitano, **Mattia Lego**: " *Io credo che Andrea abbia qualcosa di geniale. Non potrebbe essere altrimenti, ha sempre la risposta per tutto. Auguri Andre da tutti noi*!". E tutti i componenti della sportiva hanno lasciato il loro augurio per Andrea. Citarli tutti è impossibile e ho deciso di tenere l'ultimo spazio per me. "*Tanti auguri caro Andre, compagno di ogni partita, sguardo attento su tutti i dettagli che io costantemente mi perdo, eco delle azioni dei nostri ragazzi, memoria storica precisa di ogni nostro passo verso un grande obiettivo, persona attenta ai bisogni altrui, tanto da sacrificare te stesso per il bene degli altri*".

PRODOTTI E SERVIZI PER LA CLIMATIZZAZIONE

CALOSIMARCO&C S.r.l.
www.calosimarco.it

via baracca 3c firenze
+39 055 35 94 11
www.calosimarco.it

RISTORANTE LUNA
Via Garibaldi - STRESA - Tel.0323.30285

RISTORANTE PIZZERIA
Centrale
di Gagliardi Marco
Via P.pe Tomaso, 25 - 28049 STRESA - Tel.0323 30228

ALPINO IMMOBILIARE
GIGNESE - STRESA Tel.0323.927124 - 349.8912398
www.alpinoimmobiliare.it

Bionda Legnami s.r.l.
28877 ORNAVASSO - Regione Gabbiolo
Tel.0323 837317 - Fax 0323 836227

REALE MUTUA ASSICURAZIONI
Parte del tuo mondo
Agenzia Verbania - Ossola
Spadaccini Giorgio e Zaccarelli Giovanni
Ufficio di Stresa - Via de Vit, 12
Tel. 0323/1990702 Fax 0324/ 062000.
info@realevco.it

Impresa Edile
De Giovannini
Domenico Srl

Carrefour

Panificatori
Stresa Baveno

RISTORANTE ELVEZIA
ISOLA BELLA - STRESA
Specialità Pesce di Mare
Tel.0323.30043 info@elvezia.it

Profumeria - Ottica
PAULON
Piazza Cadorna, 8 - Stresa 032331961

REGINA PALACE HOTEL
STRESA

GT IMPIANTI ELETTRICI s.n.c.
di GUERRESCHI A. & TIRSI A.
28922 VERBANIA PALLANZA - Tel. e Fax 0323.53181 - Cell.333.2657969

GARBOLI per l'Ufficio
FOTOCOPIATRICI
FAX
ARREDAMENTO
COMPUTER
REGISTRATORI DI CASSA
ASSISTENZA TECNICA
Corso Milano, 46 - 28883 Gravellona Toce (VB)
Tel.0323.848.544 - Fax 0323 864.611 - www.garbolixufficio.com

STRUMENTAZIONE INDUSTRIALE s.r.l.
STRUMENTAZIONE INDUSTRIALE s.r.l. via per Arona 9 / 11 - 28045 INVORIO (NO)
Tel. +39 0322 259 233 Fax. +39 0322 259 488
Email: info@strumentazione.com WEB: http://www.strumentazione.com

C. B. A. srl
Cadorago (Como) - via Roma, 5 - tel.031904604
COLORANTI E PRODOTTI CHIMICI PER
INDUSTRIA TESSILE E AFFINI
HUNTSMAN
Enriching lives through innovation

JUNIORES: BRIGA - STRESA 2-0

Borroni: dobbiamo poter tornare a lavorare a pieno regime per ritrovare la condizione

La formazione Juniores di mister Borroni si arrende al Briga che con i gol di Sogni nel primo tempo e di Bellosta nella ripresa si intasca i tre punti in palio lasciando l'amaro in bocca ai borromaici. Le due azioni da gol sono state fortunose, ma lo Stresa deve ritrovare la giusta determinazione e soprattutto deve ritrovare lo stato di forma sfruttando il rientro di mister Borroni a pieno regime dopo il periodo di stop quasi forzato a causa del corso per il conseguimento del patentino federale da allenatore. Ed è proprio con lui che ci soffermiamo nell'analisi di questa esperienza che l'ha allontanato dalle sorti della sua squadra.

Mister Borroni, allenatore patentato, fresco fresco di corso. Quanto è stato difficile rimanere più di un mese lontano dalla squadra per poter conseguire il patentino?
Sei settimane di corso fatte senza sosta, senza il tempo di poter studiare ciò che hai affrontato o metabolizzare gli insegnamenti, senza la possibilità di soffermarti su aspetti specifici a riflettere prima di dover essere pronto ad interagire nuovamente con altre problematiche, è stato davvero pesante. Soprattutto far collimare tutto questo con il mio lavoro. Poi arriva il sabato, vai in panchina e ti sembra di essere un estraneo che osserva una squadra che non sembra più tua, giocare sul campo. Non sai come si sono allenati i ragazzi, non conosci le condizioni fisiche di ognuno. Più o meno tutti noi allenatori avevamo questo problema, perché tranne in rari casi hai un vice che si occupa della tua squadra in settimana. Quindi è stato problematico gestire la squadra.

Però hai acquisito competenze nuove che sicuramente metterai a frutto nel lavoro con la tua squadra.
Fare il corso da allenatore è importante, perché il calcio si evolve continuamente. Tante cose le ho vissute da calciatore e non sempre si leggono le sfaccettature di alcune metodologie quando ti trovi solo a doverle affrontare sul campo. Ho capito che se non si hanno allenatori di settore giovanile preparati, si possono addirittura rovinare alcuni giovani. Questo è un punto su cui la Federazione dovrebbe avere il pugno di ferro: pretendere che nelle scuole calcio e nelle formazioni giovanili ci siano tecnici adeguati all'educazione calcistica dei giovani. L'allenamento e la sua impostazione varia per fascia d'età, ogni step è importante per la formazione di un calciatore. Purtroppo la velocità nell'approccio al calcio moderno e la sete di vittorie anche nelle formazioni giovanili, possono essere deleterie nel percorso di formazione. Il discorso è questo: se ti inventi allenatore per una prima squadra, se sbagli vieni esonerato. Se invece alleni un settore giovanile e non ne hai le competenze, è il giovane calciatore a poter subire dei danni, senza che nessuno se ne accorga in tempo.

Quali sono le difficoltà maggiori nell'allenare una squadra Juniores?
Più che altro l'età e la minor passione. I ragazzi oggi hanno tanti interessi, non si dedicano completamente al calcio, non è più solo passione, Noi giocavamo per strada e in casa, ora devi cercare di motivarli nelle due ore in cui lavorano sul campo, per far si che non pensino ad altro. E non è sempre facile catturare la loro attenzione. Inoltre a Stresa abbiamo i giocatori quasi contati, è più difficile lavorare in modo adeguato quando i numeri non ti sorridono o quando, come nel nostro caso quest'anno, non hai una formazione ad esempio di Allievi, a cui poter attingere. Perché a volte non serve alzare la voce, a volte bisogna mettere in crisi l'ego del calciatore lasciandolo in panchina, ma se non hai sostituti che possano scendere in campo al suo posto diventa difficile poter gestire le situazioni cercando di importi.

Cosa ti aspetti dalla squadra ora che sei tornato a pieno regime sul campo?
Mi aspetto una reazione di carattere dopo prestazioni non proprio positive. Il risultato lo guardo solo per mantenere alto il morale. Voglio vedere se le buone impressioni avute in settimana si potranno confermare in una prestazione importante. Ho visto grinta, voglia e determinazione: queste cose le voglio vedere anche in campionato. Purtroppo ci vuole altro tempo per ritornare almeno al livello a cui avevo lasciato la squadra. Ma sono assolutamente fiducioso.

Qual è il tuo messaggio dunque?
C'è da lavorare tanto. Questo è il messaggio. Se vogliono ottenere qualcosa ci vogliono dei sacrifici e forse nella generazione moderna questo è un concetto obsoleto. Se non lavori sul campo puoi aspirare al massimo alla prima squadra, se hai un minimo di talento naturale. Fare la differenza vuol dire farla sempre, anche quando giochi in Juniores.
Il mio ultimo pensiero va ad **Andrea Marguglio**, il nostro segretario che ieri ha compiuto gli anni: ha doti rare, lavora con un impegno incondizionato e merita tutta la nostra stima. Un augurio da me, tutto lo staff e tutta la squadra!

ALTEA
TERRITORIO E SOSTENIBILITA'

GIOVANISSIMI
GIANNI TOSONI NUOVO MISTER

L'avventura dei Giovanissimi non proseguirà nella fase Regionale del torneo a loro dedicato, ma per essere alla prima esperienza come gruppo la formazione creata ex-novo quest'anno si è ben comportata. Inizialmente creata e cresciuta sotto la guida di mister Trincherini, le strade di tecnico e squadra si sono improvvisamente divise. La fase provinciale del campionato riprenderà il 18 novembre, con tempi e modi che ancora devono essere resi noti. Intanto lo Stresa cura i suoi feriti, Minesso e Borgotti sono infatti fermi ai box per problemi ad un ginocchio. Buone notizie invece per il recupero di Gjeci, Travenzollo e Signorini che sno tornati in gruppo.

Ora lo Stresa si affida a Gianni Tosoni, nuovo allenatore della più giovane formazione borromaica, ma tecnico esperto, già braccio destro di Foti e preparatore dei portieri della prima squadra.

Gianni, da preparatore sul campo dei portieri alla panchina dei Giovanissimi. Come nasce questa decisione?

Sono stato convinto in toto dall'entusiasmo di questi ragazzi. Avevano bisogno di una guida in panchina, mi metto completamente al loro servizio e a quello della società che crede in me.

Lo Stresa non può proseguire con la fase regionale del campionato, quali saranno ora i prossimi impegni?

Pur giocando un bellissimo calcio, lo Stresa non è riuscito a qualificarsi per le fasi regionali. Però il lavoro svolto fino ad ora è stato molto buono. Io spero di essere all'altezza di poter proseguire sulla strada tracciata da Marco Trincherini, per cercare di ottenere oltre al bel gioco anche qualche risultato positivo, che possa dare fiducia ed entusiasmo a questi ragazzi. Il campionato provinciale è alle porte, faremo qualche amichevole per testare lo stato di forma della squadra.

Secondo te, se manca qualcosa, cosa manca a questa squadra? Quali sono gli aspetti fondamentali nell'allenare una formazione del settore giovanile?

In questa squadra manca soprattutto la convinzione nei propri mezzi, questo è dovuto alle sconfitte subite sul campo. I punti di forza sono sicuramente le individualità e la forza fisica di cui alcuni sono dotati. Il mio compito sarà trovare il punto d'incontro di tutte le componenti per far divertire i giocatori sul campo mentre imparano. Elementi imprescindibili per allenare una formazione del settore giovanile sono l'attenzione alla tecnica calcistica, l'insegnamento del rispetto per i compagni di squadra e nei confronti degli avversari.

Un occhio alla prima squadra?

Bè, concedimi due parole per i portieri della Promozione Rizzon e Barantani. Si stanno allenando intensamente e con grande professionalità. Soprattutto Rizzon che malgrado non stia trovando molti minuti di gioco, mi sta aiutando a far crescere anche Barantani, portiere giovane ma di sicuro avvenire. Un comportamento da professionista vero e da persona con valori importanti.

HOTEL REGINA PALACE
VENERDI 16 NOVEMBRE
ORE 20.45
PER INFO E PRENOTAZIONI
338/3151312 340/5502415
ufficiostampa@stresasportiva.com
Il costo della cena è fissato in 30 euro
RAGGIUNGI LO STRESA
A CENA